Tre incontri sindacali a Grignasco

Nyco: salari (ridotti) speranze per la Fiasa

Il ministro Donat-Cattin conferma che i 130 dipendenti della fabbrica verbanese saranno messi in cassa integrazione - Le maestranze dello stabilimento ossolano di abrasivi non dovrebbero temere disoccupazione - Per il maglificio Alena di Vicolungo il prefetto farà un rapporto

Grignasco. La delegazione della Alena di Vicolungo in attesa di essere ricevuta dal ministro (f. Record-Guzzano)

(Dal nostro inviato speciale)
Grignasco, 2 agosto.

Tre incontri hanno concluso ieri la visita del ministro Donat-Cattin alla undicesima edizione della Mostra del mobile. Dopo aver visitato accuratamente la rassegna degli artigiani del legno esprimendo lusinghieri apprezzamenti, il ministro ha ricevuto tre delegazioni per le vertenze della «Nyco» di Verbania, della «Fiasa» di Domodossola e del maglificio «Alena» di Vicolungo.

Da Verbania per la «Nyco» erano venuti il sindaco, Pietro Mazzola, i sindacalisti Richetti, Alberganti e Pezzana e, in rappresentanza delle maestranze, i membri della commissione interna, Luini e Pelletti, che erano accompagnati dall'onorevole Maulini (pci). All'incontro, che si è protratto per circa un'ora, erano pure presenti il senatore Bermani (psi) e l'onorevole Giordano (dc).

Com'è, noto in questi ultimi giorni, intorno alla «Nyco» era sorta una polemica. I sindacalisti avevano dichiarato che secondo una affermazione del ministro del Lavoro le trattative per la cessione dell'azienda all'Ammi (partecipazioni statali) erano fallite perché era stato chiesto un prezzo troppo alto. C'era stata al riguardo, una netta presa di posizione del liquidatore della «Nyco», ragionier Alfredo Lodari, il quale, in un telegramma al ministro, lo smentiva, sostenendo che, «nell'unico incontro delle parti, non si era assolutamente parlato di cifre».

Uscendo ieri dopo aver discusso con l'onorevole Donat-Cattin, il sindaco di Verbania Mazzola e gli altri membri della delegazione ci hanno detto che, almeno ufficialmente, della polemica a distanza tra il ministro e il ragionier Lodari non s'è parlato. Un portavoce del ministro, tuttavia, ha lasciato trapelare come stanno al riguardo le cose. Sarebbe vero, in sostanza, che da parte del liquidatore della «Nyco» non sarebbe stato chiesto «un prezzo» ma che questo era implicito e desumibile dalla presentazione di una contabilità riferentesi al costo dei macchinari e ad altre «voci».

Un risultato positivo, comunque, l'incontro di ieri l'ha avuto: l'onorevole Donat-Cattin ha detto che le pratiche per l'ammissione alla procedura della «cassa integrazione» per tutti i 130 dipendenti della «Nyco» sono ormai avviate. Si spera, nei prossimi giorni, di varare la procedura cosicché per i cinque mesi passati e ancora per agosto le maestranze otterranno l'ottanta per cento del salario. Sembra anche che le trattative per la cessione dell'azienda riprenderanno nei prossimi giorni.

All'incontro per la «Fiasa» erano di scena i dirigenti: il presidente della società, dottor Gattarossa, assistito dal suo legale e accompagnato dal sindaco di Domodossola, dottor Ferrari. Il ministro, dal canto suo, era assistito dall'amministratore dell'Ammi, avvocato Giasolli.

La situazione è assai delicata: la «Fiasa» opera in un settore (quello degli abrasivi) in cui un'altra azienda del Trentino, in crisi, è stata «soccorsa» dall'Ammi, creando, almeno nelle prospettive, un'assurda situazione concorrenziale. Come uscirne? Nella riunione di ieri sarebbero state gettate le basi per giungere a una selezione. Di più non si è saputo. Abbiamo però sentito l'avvocato Giasolli assicurare il sindaco di Domodossola: «E' fuori discussione la situazione occupazionale» intesa evidentemente nel senso che, comunque, le maestranze della «Fiasa» rimarranno al loro posto.

Terzo incontro, quello con la delegazione del maglificio «Alena»: una decina di operai e operaie, accompagnati dal sindaco di Vicolungo, Giuseppe Manica e dal vicesindaco, Giuseppe Cafino. Venerdì scorso mentre le maestranze erano al lavoro, alla loro abitazione era giunta la lettera di licenziamento. L'azienda, in attività da appena sei mesi, non era in grado di continuare. Le maestranze hanno esposto al ministro una situazione assurda: per cento operai, più di trenta impiegati e il fatto che sino alla scorsa settimana tutto il personale era impegnato in due ore quotidiane di straordinario. Perché, allora, chiudere da un giorno all'altro? hanno chiesto i membri della delegazione. Il ministro non ha saputo loro rispondere. Ha detto che chiederà un «rapporto» al prefetto di Novara e che si riserva di convocare a Roma il datore di lavoro.

Piero Barbè

Incendio a Vogogna durante un temporale

Domodossola, 2 agosto.

(a. v.) I vigili del fuoco di Domodossola sono intervenuti questa notte a Vogogna per domare un incendio, in un cascinale, il cui pianoterra è stato adibito a sede d'officina, di proprietà di Romolo De Regibus e di Ezio Piretti.

Le fiamme sono divampate in seguito alla caduta di un fulmine durante il violento temporale che si è abbattuto la scorsa notte sulla zona, al primo piano del cascinale. In breve il fuoco ha distrutto la vecchia costruzione e l'officina meccanica, all'interno della quale si trovavano numerose auto in riparazione. I danni ammontano a 3 milioni.

Un fulmine uccide tre tori a Cerano

Cerano, 2 agosto.

(l. l.) La scorsa notte un violento temporale si è abbattuto per un'ora sulla zona di Cerano con violenti scrosci d'acqua e fulmini, uno dei quali ha colpito la Cascina Monia dell'agricoltore Angelo Aracitti, di 59 anni: penetrato nella stalla ha provocato la morte istantanea di tre grossi tori.

A Cannobio dove il turismo si svolge tutto nei campeggi

Gli stranieri ospiti ideali: silenzio pastasciutta e alle 24 coprifuoco

Più irrequieti gli italiani, specie i giovani sempre pronti a far la corte alle ragazze - Da Amburgo diploma di gentilezza al bagnino «Pedro» Un olandese ha risolto il problema del «servizio religioso universale» - Musica antiquata nelle sale da ballo? - Il «villaggio delle vacanze»

(Dal nostro inviato speciale)
Cannobio, 2 agosto.

Per Cannobio il turismo vuol dire campeggio. Le presenze dei campeggiatori nei dieci camping sono state, nel 1970, 118 mila, mentre quelle dei villeggianti negli alberghi e nelle pensioni sono state appena 20 mila 800 (nel 1969 le presenze erano state rispettivamente di 104 mila nei camping e 16 mila negli alberghi e pensioni; siamo quindi in ascesa).

Un turismo particolare, non soltanto perché si manifesta con tenda o roulotte, ma anche perché i campeggiatori sono nella quasi totalità stranieri. Nel Campeggio del Sole, ad esempio, su 420 persone presenti, otto soltanto sono italiane (due famiglie, di Novara); nel Campeggio Campagna, su 500 presenti, nessuno è italiano.

Dice Clarino Rubini, proprietario del Campeggio Sole: «Non per far polemica, ma se gli italiani non si presentano ai cancelli, è meglio. In passato, quando li ho ospitati, ho sempre avuto delle grane: troppo rumorosi e, spesso, noiosi: i giovani non sanno resistere alla tentazione di far la corte alle ragazze, con conseguenze spiacevoli. Gli stranieri sono più educati, sanno rispettare le norme che garantiscono la tranquillità a tutti: nessun schiamazzo, radioline a basso volume, silenzio assoluto dalle 22 in avanti, nessun rientro dopo la mezzanotte».

Il Campeggio Sole è sulla sinistra della statale per chi va verso la Svizzera ed ha alle spalle la quinta verdissima del monte Giove sul quale è aggrappato, a mezza costa, l'abitato di S. Agata. Non si affaccia sul lago, ma da due anni ha la piscina, 25 metri per 12, nella quale sguazzano in continuità adulti e bambini. Ogni posto è delimitato da quattro piante, tigli o pioppi, ed è ampio 85 metri quadrati, cioè uno spazio sufficiente per auto, tenda e area di soggiorno per la cura del sole. Ci sono turisti che si sdraiano su un materassino poco dopo l'alba e ci stanno per tutta la giornata.

Adesso, se vogliono, non hanno nemmeno più la preoccupazione di farsi da mangiare perché nel camping funziona una cucina che è in grado di esaudire ogni richiesta. Dice il cuoco Giacomo Maestroni: «quante patate friggo! Certi giorni ne servo 180 porzioni, una sessantina di chili. Ma i tedeschi non disdegnano la pasta asciutta; anzi, dopo che l'hanno assaggiata, tornano a richiederla».

Su dieci campeggi, sette dispongono della spiaggia sul lago o sul fiume, il torrente Cannobino. Quasi tutti hanno un self service o uno spaccio per la vendita di prodotti alimentari e articoli sportivi; e, naturalmente, moderni impianti igienici, comprese le docce con acqua calda, lavatoi per la biancheria e per i piatti. Si vive a contatto della natura in un clima delizioso e immersi in un paesaggio stupendo per la dolcezza dei colori che qua e là sono ravvivati dalle chiazze delle vele o dei motoscafi che solcano il lago. Ma al tempo stesso si beneficia di comodità che non fanno sentire la mancanza delle quattro pareti. «La vita del camping funziona alla perfezione — *dice Giuseppe Albertella, titolare del Campagna* — però, perché tutto proceda bene bisogna essere rigorosi nell'ordine e nella disciplina. Gli stranieri sono maestri in questa vita di comunità, ma anche i loro giovani possono suscitare dello scompiglio se non si sentono guidati da un polso deciso». *Al Campagna c'è come guardiano - interprete e bagnino Pedro Ferraresi al quale un giornale di Amburgo ha rilasciato, nel 1969, un vistoso diploma per la gentilezza.*

Cannobio. Angelo Albertella, assessore al Turismo

Cannobio. Un gruppo di giovani turisti ospiti del camping «Campagna», affidato a Pedro Ferraresi (Foto Giovetti)

Ci sono famiglie che vengono nello stesso campeggio da molti anni, addirittura anche più di dieci. M. G. Indewey, guardia finanziaria di Breda, è ospite del Campagna con moglie e tre figli: «Veniamo da cinque anni e ci troviamo magnificamente: c'è igiene, la possibilità di fare il bagno in acque non profonde, a pochi metri dalla tenda, una vista incomparabile, gente educata e cordiale. Cosa si può pretendere di più?».

Padre Jacopo Nouwens, sacerdote cattolico olandese, scrittore storico della chiesa, che dal 1958 vive a Roma, in un convento, da qualche anno, d'estate, viene a Cannobio per offrire l'assistenza religiosa ai suoi compatrioti sia cattolici sia protestanti. «Questo tipo di turismo — *dice* — è un modo egregio per fare dell'ecumenismo, per universalizzare la religione, per affratellare cattolici e protestanti. Pensi che la domenica io celebro una messa che vale per tutti, la chiamo "servizio domenicale con la celebrazione eucaristica". Sono contenti sia i cattolici, sia i protestanti».

Assieme a padre Nouwens andiamo in giro per i campeggi, a parlare con gli ospiti stranieri. Tutti inneggiano a Cannobio. Possibile che non ci sia qualche neo? Proviamo a fare domande in questo senso. La moglie di Pietro Keller dice: «C'è poco spazio per i bambini, sono un po' sacrificati». *Ma ribatte il marito:* «E' bene che sia così: se diamo più spazio ai ragazzi, sacrifichiamo poi la nostra tranquillità perché loro possono fare più chiasso». *Giovanni van Dorp, sedicenne di Alkmaar:* «In paese ci sono quattro sale da ballo, ma non riusciamo a trovarci l'atmosfera che piace a noi, forse è perché suonano musica che ci sembra antiquata». *Maria Hor-* — *dice il sindaco* — perché anche adesso c'è gente che viene da lontano, per ordine del medico, a bere l'acqua di questa fonte. Ci si deciderà, allora, a costruire qualche albergo».

Cannobio. M. G. Indewey: «Vengo qui da 5 anni»

Dieci campeggi, circa 120 mila presenze nei mesi estivi: tanta gente, ma poco denaro. «Non è certo il turismo più redditizio — *dice il sindaco dottor Giovanni Dealessi* —. Certi tedeschi si portano dalla Germania persino il sacco delle patate per ridurre al minimo le spese da fare nei negozi italiani. Ma dobbiamo accontentarci di avere i camping, visto che per il momento non c'è alternativa non potendo disporre di una grande attrezzatura alberghiera. Avremmo bisogno di un albergo di un certo peso e di un motel che potrebbe prolungare la stagione turistica ospitando gli italiani del weekend».

L'aspirazione maggiore di Cannobio è quella del turismo residenziale. «In dieci anni sono state costruite circa 110 ville e case — *dice Angelo Albertella, assessore al turismo* —: se ne potrebbero costruire altrettante e Cannobio avrebbe allora l'impulso che si merita».

Un'altra iniziativa di imminente realizzazione è il villaggio delle vacanze che sorgerà, per conto di un gruppo finanziario tedesco, vicino alla borgata Traffiume: un complesso di 75 mini appartamenti (una camera più servizi) che verranno venduti in Germania. «Questo dovrebbe essere l'avvio al turismo residenziale — *dice il dottor Dealessi* —. Ma, ci troviamo ostacolati dalla legge 765 la quale pretende che non si costruisca a meno di 40 metri dalla statale e per noi, che abbiamo quasi ovunque la montagna ripida a ridosso della strada, significa andare a costruire addirittura nella valle Cannobina».

Remo Lugli

Scooter contro auto sulla statale del Lago Maggiore

Giovane parrucchiere di Pallanza si uccide per uno scontro in curva

Colta da collasso la madre - L'amico milanese che era con lui è gravemente ferito

Verbania. Euro Nicchio, morto in uno scontro

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 2 agosto.

(a. c.) Un giovane di Pallanza ha perso la vita e un suo amico milanese è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto alle 23.30 di ieri sulla statale 34 del Lago Maggiore al km 17, in località Villa Poss.

I due giovani, su uno scooter, provenienti da Cannobio, erano diretti a Verbania. Alla tristemente famosa curva di Villa Poss, si sono scontrati frontalmente con la «128» guidata da Renato Bonuccio, 35 anni, da Oggebbio. Per la violenza della collisione Euro Nicchio, 18 anni, parrucchiere, abitante a Pallanza in via Orfanelle, che pilotava lo scooter, ha riportato gravissime ferite. Nel tentativo disperato di salvargli la vita è stato portato, con l'autoambulanza della Croce Verde, al centro traumatologico dell'ospedale di Novara, ma nonostante le cure è deceduto nel corso della notte.

L'amico Mauro Paiti, 19 anni, di Milano, in villeggiatura a Verbania, ha riportato varie ferite e fratture ed è ricoverato all'ospedale verbanese con prognosi di 60 giorni. Indenne l'automobilista.

Sul posto per gli accertamenti è accorsa la polizia della strada.

La vittima aveva due sorelle: Maria Luisa di 23 anni e Claudia di 7. Il padre Vittorio è operaio frontaliero in Svizzera. La madre Elena, nell'apprendere la notizia della disgrazia è stata colta da malore.

Convegno a Cavaglio dei Comuni montani

(Dal nostro corrispondente)
Cannobio, 2 agosto.

Si è svolto a Cavaglio Spoccia un convegno per esaminare la situazione dei Comuni montani e in particolare della scarsa collaborazione tra loro, anche in Val Cannobina. Sono intervenuti, tra gli altri, l'onorevole Scalfaro, il presidente della Provincia, Cattaneo, l'assessore regionale Beltrami, l'assessore provinciale alla montagna, Terzoli, il segretario nazionale dei coltivatori diretti, Bocci, il sindaco di Falmenta, Ferlini, quello di Gurro, Minolini, la dottoressa Del Pedro, direttrice didattica di Cannobio, e Rosina Zanatti, la delegata delle Donne Rurali della Valle.

Quasi tutti in chiave critica, gli interventi hanno ancora una volta puntualizzato la gravità della situazione in Valle Cannobina, la necessità di un sollecito ammodernamento delle strade, un consorzio fra i Comuni valligiani per un rilancio del turismo, dell'artigianato locale e del commercio, e per risolvere il problema scottante della frequenza alla scuola dell'obbligo.

Si è parlato anche delle insufficienze del servizio sanitario, e a questo proposito il presidente della Provincia, Cattaneo, ha dichiarato che l'Amministrazione ha modificato i contratti d'appalto, ottenendo che sia impiegato un maggior numero di mezzi meccanici già dal prossimo inverno.

L'onorevole Scalfaro ha sottolineato la necessità che il Consiglio di Valle prepari un piano aggiornato per risolvere i problemi più scottanti, partendo da quello della viabilità, al quale è direttamente legata la soluzione degli altri.

E' anche probabile che a Falmenta venga istituita, a scopo turistico commerciale, una mostra-mercato permanente dell'artigianato e dei prodotti locali.

Ferita dai calcinacci mentre chiude una porta

Novara, 2 agosto.

(l. l.) Carmela Albanese, 30 anni, cuoca, che abita alla periferia in Case Sparse Bicocca 19, è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore per trauma cranico e una ferita lacero-contusa alla testa. La donna, occupata presso l'Hotel «Coccia» di Piazza Martiri, era uscita un attimo sul terrazzo dell'albergo, annesso al grande edificio del Teatro Coccia. Mentre chiudeva la porta le sono cadute in testa calcinacci che si erano staccati dal cornicione probabilmente in seguito allo spostamento d'aria provocato dal battente dell'uscio.

La poveretta, insanguinata, dopo essere stata medicata nella cucina dell'albergo è stata trasportata all'ospedale Maggiore. Ne avrà per una decina di giorni.

Grave sciagura a Toceno in riva a un torrente

Esplode il candelotto di dinamite e maciulla una mano al pescatore

(Dal nostro corrispondente)
S. Maria Maggiore, 2 agosto.

(a. v.) Franco Bergamaschi, 29 anni, operaio, abitante a Toceno, ha avuto la mano destra maciullata da un candelotto di dinamite esploso anzitempo. Probabilmente stava pescando di frodo.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di oggi sulle rive del Rio Bondone, a circa mille metri di quota, in territorio del Comune di Toceno. Alcuni gitanti hanno udito una forte detonazione provenire dalle rive del torrente: sono accorsi e hanno trovato il Bergamaschi a terra con una mano maciullata e sanguinante. Sono scesi subito in paese a dare l'allarme.

Un'autoambulanza ha portato il Bergamaschi all'ospedale di Domodossola, dove, sotto choc, è stato portato in sala operatoria per un intervento chirurgico. Con ogni probabilità il Bergamaschi ha tentato di servirsi del candelotto di dinamite per pescare di frodo. Mentre stava per lanciarlo nel torrente per provocare una moria di pesci, il candelotto, per cause che non sono ancora state accertate, gli è esploso in mano.

Sul lago d'Orta la parata delle vele in gara

Orta. Isemburg-Questa, del Club nautico Bogliasco su «Frao 2°» hanno vinto il «Trofeo Ortalion», regata di crociera per tutte le classi, disputata domenica sul percorso Orta-Omegna-Orta. E' stata questa la prima di una serie di manifestazioni veliche in programma quest'anno sul Lago d'Orta, e il successo è stato pieno: 52 imbarcazioni hanno preso il via seguite dalla riva da migliaia di spettatori. La vittoria è stata contesa, sino all'ultimo, all'equipaggio genovese, del «Tempest» di Picchio-Negri del Club velico Orta, cui è andata la Coppa dell'Ente provinciale turismo di Novara

Ruggero Ballarin

I funerali avranno luogo martedì alle ore 16,30 a Borgomanero [illegible] dove la Salma verrà tumulata. — Borgomanero, 2 agosto 1971.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Malvisi, corso Cavallotti 21, Bertolini, corso Cavour 7; Comunale regione Vela, via Beltrami 1; Fedele, corso XXIII Marzo 20.
BRIONA — Artigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti 11.
OMEGNA — Lepidas, piazza XXIV Aprile.
OLEGGIO — Fortina, via Verzua.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore S. Antica Suna, statale 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

OMEGNA — Alla Galleria Soriano (via Cattaneo 11, fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Aimone, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Fontana e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva con opere di Brenna, Calderara, Cazzaniga, Dodevillé, Fontana, Galli, Hoffmann, Longoni, Manini, Marini, Pajola, Sassu, Scanavino, Tocci e Viviani.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, dal primo al 14 agosto, personale del la pittrice Katty Fremont di Briga Novarese.
VARZO — Nel quadro delle manifestazioni indette dalla Pro Loco per l'Estate Varzese, nei locali dell'asilo espone il pittore Bruno Boglietta. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.
VERBANIA — Alla galleria d'arte Lanza in corso Garibaldi, ad Intra, da domani al 31 agosto mostra di maestri contemporanei con opere di Aimone, Alliata, Brindisi, Bartolini, Dal Forno, Fontana, Russo e Tozzi.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Macugnaga, Malesco, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

La Sagra del Crocefisso, nel corso della quale, tra l'altro, sono in programma un concerto bandistico e giochi popolari, si svolge oggi a San Martino di Vignale.
Per l'«Estate varzese», domani sera alle ore 21 all'Alveare di Varzo il gruppo corale «Zaninetti», di Borgomanero, si esibirà in un concerto vocale.
Il Ferragosto arcese di suoni e luci, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno, si svolgerà ad Arona dal 7 al 16 agosto.
Presidente della commissione che vaglierà i circa 300 ricorsi per l'imposta di famiglia a Stresa è stato nominato il rag. Giancarlo Miglio.
Si è spenta ieri Antonietta Garavaglia [illegible], 82 anni, di Cerano, madre di don Giovanni Garavaglia, pievano di Sono e vicario foraneo. I funerali domani alle ore 9.

Discusso in Consiglio il problema della ricezione televisiva

Solo i teleutenti della Valle Anzasca non hanno visto lo sbarco sulla Luna

« Pur pagando regolarmente il canone, siamo considerati abbonati di serie B » dicono gli abitanti di alcuni centri - I ripetitori « abusivi », alle cui spese di manutenzione contribuiscono tutti, si guastano facilmente - Nulla di fatto alla votazione se accettare o respingere le dimissioni del presidente Guido Vittoni

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 2 agosto.

(a. n.) L'attesa riunione del Consiglio della Valle Anzasca, che ha avuto luogo nella sede di Bannio Anzino, per discutere le dimissioni del presidente, Guido Vittoni, si è conclusa con un nulla di fatto. Su dodici consiglieri presenti, sei hanno votato perché le dimissioni siano accolte; sei le hanno respinte.

Nel corso della seduta è stata letta la comunicazione con la quale il presidente aveva rassegnato il mandato, motivando la sua decisione con la *«campagna diffamatoria da parte di un settimanale locale»*, che sarebbe stata promossa da alcuni membri del Consiglio. Quando Vittoni ha lasciato l'aula, c'è stata una vivace discussione: alcuni consiglieri hanno definito *«prive di qualsiasi fondamento»* le sue giustificazioni e hanno sollecitato *«un maggiore interessamento per i problemi della Valle Anzasca»*; altri si sono pronunciati a favore del presidente dimissionario. *«Dopo il risultato della votazione,* è stato detto in Consiglio di Valle, *toccherà al presidente decidere se ritirare o no le dimissioni»*. E' comunque opinione diffusa che rimarrà in carica.

Vittoni, che si era dimesso anche da sindaco di Bannio Anzino per una campagna contraria al tracciato di una strada da lui scelto e perché alcuni privati avevano sbarrato le piste di sci della società funiviaria di cui è presidente, erigendo una baita adibita a ripostiglio lungo il percorso, ha infatti ritirato proprio oggi le dimissioni dalla carica di primo cittadino.

Nella sua ultima seduta, il Consiglio comunale di Bannio Anzino aveva deliberato di respingere le dimissioni, con sette voti contrari, due schede bianche e tre favorevoli all'accoglimento.

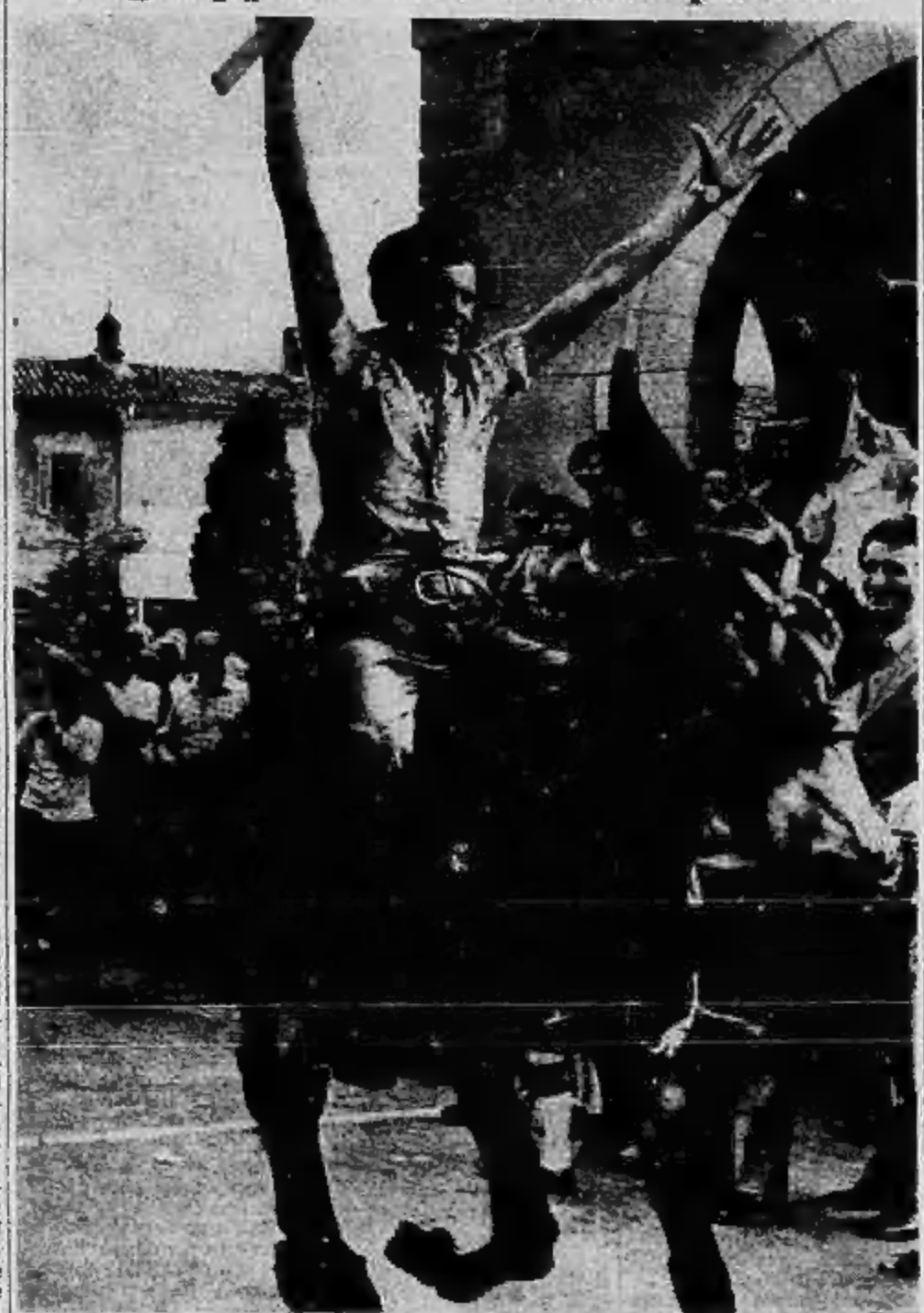
Il Consiglio della Valle Anzasca ha anche esaminato il problema della ricezione televisiva nei comuni della zona. *«La Rai-Tv ci considera cittadini di seconda categoria,* hanno detto alcuni consiglieri, *pur pagando regolarmente il canone non riusciamo ad avere una ricezione regolare»*.

In molti centri della valle si vede solo il primo canale e in molti altri neppure questo. Per porre rimedio a questo inconveniente, dannoso anche sotto il profilo turistico, sono sorti dei ripetitori «abusivi», per la cui manutenzione gli utenti si sono autotassati nella misura di 4 mila lire all'anno per pagare gli oneri di manutenzione.

Negli ultimi tempi, però, i ripetitori si sono spesso guastati e il Consiglio di Valle ha infine deciso di affrontare alla radice il problema, installando a sue spese gli impianti cui avrebbe dovuto provvedere la Rai-Tv per la ricezione di entrambi i canali in tutta la Valle.

L'ente radiotelevisivo aveva da tempo fatto sapere che la zona della Valle Anzasca non rientra neppure nei programmi di estensione degli impianti già stabiliti per il 1972.

Il Consiglio ha deciso di chiedere ad una ditta specializzata un preventivo per l'installazione di un ripetitore che possa servire a tutta la valle.

"In groppa a Nino sono Superman"

Marano Ticino, 2 agosto.

(n. g.) Italo Vanolio, un macellaio *di vent'anni, abitante a Oleggio in groppa a Nino, un somaro di 8 anni, ha vinto il «Grand Prix» di Marano Ticino. Al secondo posto, ad oltre mille metri (il percorso completo era di 3300 metri), si è piazzato Giancarlo Comazzi, di Marano Ticino, su Posapiano; terzo Piero Lazzarini, su Semino; quarto Ivo Fregugia, su Testa di Bosco.*

I due mattatori della manifestazione, Pier Cesare Rinaldi, detto Serafino, un postino di Marano Ticino, in groppa a Ribot, e Mario Spinello, garzone lattaio, di Mezzomerico, su Ulisse, un somaro sardo di minuscole dimensioni, si sono attardati oltre il limite massimo. Rinaldi è stato sbalzato dalla groppa dell'asino lungo il percorso, causa una pozza d'acqua.

In quattro anni, in groppa a Nino, il Vanolio ha vinto competizioni a Cameri, Sesto Calende e Biandonno. «Sono stato invitato al Palio degli asini di Alba, in calendario alla fine di agosto. In groppa al mio Nino, sono superman».

Nella foto Nino taglia il traguardo (Foto Giaretta).

Tre bambini ustionati dall'acqua bollente

(Nostro servizio particolare)

Novara, 2 agosto.

(l. l.) Due bambini e una bambina sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore di Novara per le gravi ustioni riportate in incidenti casalinghi.

Emanuele Resta, 3 anni, abitante in via Perazzi 49, era in cucina con la madre Carmela Passero, intenta a far bollire l'acqua per gli spaghetti. Improvvisamente il bambino la urtava proprio mentre reggeva la grossa pentola e veniva investito dall'acqua a temperatura elevatissima, che gli provocava ustioni di primo e secondo grado al braccio destro e al torace. Se la caverà in 25 giorni.

Davide Tosi, di 11 mesi, abitante in via Marconi 4, è stato più sfortunato. Mentre la madre, Maria Rocco, si trovava in cucina davanti ad un pentolone d'acqua bollente, arrivava in cucina di corsa la figlia Daniela di nove anni con in braccio il fratellino, inciampava nella pentola e lo lasciava cadere proprio nell'acqua. Per lui la prognosi è di 40 giorni.

Il terzo incidente è accaduto a Caltignaga, in via Roma 22. La piccola Stefania Segato, 4 anni, ha riportato anch'essa ustioni di primo e secondo grado al fianco, coscia e gamba destri guaribili in 20 giorni.

Denunciato a Verbania

Rubò burro e zucchero senza toccare il denaro

Verbania, 2 agosto.

(a. c.) E' stato denunciato Domenico Fornaroli, 39 anni, il pregiudicato che nella notte tra venerdì e sabato era entrato nella villa di Premeno Pian di Sole del dottor Carmelo Seadio, vicedirettore della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Dopo la rapina, nel giro di poche ore era stato catturato dai carabinieri al comando del capitano Paolo Puoti, che avevano recuperato anche la modesta refurtiva (il Fornaroli, preso un portafogli che conteneva solo documenti, aveva abbandonato una borsa con 300 mila lire in contanti sul pavimento del tinello della villa).

Dimesso solo nel novembre scorso dal manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere, l'uomo, alcune ore prima della rapina, sempre a Premeno, aveva visitato la villa di Luciana Panella Zenpini, 44 anni, abitante a Milano e temporaneamente assente.

Affamato, aveva fatto uno spuntino composto da due uova al tegame, due etti di parmigiano, un vasetto di marmellata e mezzo litro di vino. Aveva poi asportato dalla cucina 250 grammi di burro, un chilo di zucchero e due pacchetti di sigarette.

Quando venne arrestato due anni fa per un altro furto, alla domanda perché avesse lasciato sul tavolino della villa allora visitata tre bicchierini sporchi di liquore, su ciascuno dei quali aveva lasciato un mozzicone di sigaretto, dichiarò ai carabinieri di averlo fatto per mettere gli inquirenti su piste false, facendo loro credere che il colpo fosse stato compiuto da tre persone anziché da uno soltanto.

Svuotata di notte una gioielleria

(Nostro servizio particolare)

Novara, 2 agosto.

(l. l.) La gioielleria di Luigi Baiardi ubicata in piazza Gramsci la scorsa notte è stata svaligiata.

I ladri questa volta hanno cambiato tecnica rispetto agli ultimi colpi compiuti in città: dopo aver tranciato la saracinesca invece di fare la «spaccata» hanno praticato due ampi fori sulla vetrina riuscendo ad afferrare silenziosamente gran parte di quello che v'era esposto.

Solo verso l'alba, una guardia notturna si è accorta di quanto era accaduto e ha avvisato la «volante». Il bottino pare sia consistente.

Promosso a Borgolavezzaro dalla Confraternita S. Rocco

Referendum per la tunica celeste che il parroco vorrebbe eliminare

Si raccolgono firme per poter chiamare in causa il vescovo - Per appianare il dissidio è stato consegnato a don Stangalini un libretto di deposito con un milione ricavato dalla vendita di un lotto di piante di proprietà del sodalizio

(Nostro servizio particolare)

Borgolavezzaro, 2 agosto.

(g. l.q.) L'imminenza della festa di San Rocco, patrono della chiesa di Borgolavezzaro, ha rinfocolato la polemica tra il parroco, don Aldo Stangalini e la Confraternita di San Rocco.

La singolare vertenza sta vivacizzando il paese della Bassa da più di un mese. Pomo della discordia: il costume (saio blu con cordone bianco e stemma in bronzo del Santissimo Sacramento) con cui da un secolo e mezzo la Confraternita, nata nel 1805 «per sovrintendere» alla chiesetta partecipa alle funzioni. Questi abiti medioevali, a quanto pare, non piacciono al parroco.

Il gruppo dei confratelli però è più che mai deciso a far valere le proprie ragioni, soprattutto per la continuità della Confraternita stessa. Adesso ha cominciato addirittura una raccolta di firme tra la popolazione. Oggi in tutte le famiglie sono stati distribuiti fogli ciclostilati in cui vengono spiegati i motivi dell'iniziativa e si chiede di sostenerla. Al termine la petizione, sottoscritta da più persone, sarà inviata al vescovo di Novara.

« Con questa azione — dice *il consigliere comunale Luigi Lovati, che fa parte della Confraternita* — noi vogliamo dimostrare che la Confraternita di San Rocco non è un'utopia anacronistica, ma una scelta da parte della popolazione. Le autorità religiose dovranno finalmente pronunciarsi sul quesito e darci una risposta definitiva. Il 16 agosto cadrà la festa di San Rocco: potremo noi partecipare alle funzioni religiose con i nostri paramenti tradizionali? ».

Frattanto un anziano confratello si è presentato al parroco e gli ha consegnato il libretto di deposito bancario sul quale è depositato un milione, ricavato dalla vendita di un lotto di piante che sorgevano su un appezzamento di proprietà della Confraternita. Il libretto bancario costituiva uno dei motivi di dissidio fra don Aldo Stangalini e l'altra parte. Secondo lo statuto della Confraternita di San Rocco infatti tutti i beni e ogni eventuale operazione commerciale sono di competenza del parroco; e ciò sarebbe stato ignorato dalla Confraternita.

Le divergenze erano apparse evidenti il 17 giugno scorso quando il parroco, in ossequio ad un programma di rinnovamento liturgico, aveva proibito ai confratelli di partecipare alle funzioni religiose con i loro abiti di foggia medioevale. Da questo episodio sono nate le rimostranze della Confraternita di San Rocco e di una parte della popolazione che si è schierata a suo favore. « Più volte — *dice ancora il consigliere Lovati* — abbiamo invitato il parroco ad un colloquio chiarificatore ma i nostri inviti sono sempre andati evasi ».

Mentre si attende la conclusione della raccolta di firme e la risposta delle autorità ecclesiastiche, non è escluso che a Borgolavezzaro sull'argomento Confraternita si organizzi addirittura un pubblico dibattito.

Crolla il tetto della chiesa

Pieve Vergonte. Durante la notte è parzialmente crollato il tetto della chiesa di Pieve Vergonte. Il crollo ha interessato la parte della costruzione retrostante l'altare maggiore. Fortunatamente a quell'ora nessuno si trovava in sacrestia e nei locali vicini e non si sono avuti feriti. Il soffitto, da tempo pericolante, era stato rafforzato da poco

La squadra consolida il suo vantaggio

Hockey-Novara: più 5 punti

(Nostro servizio particolare)

Novara, 2 agosto.

(l. l.) L'attesa quarta giornata del girone di ritorno è stata nettamente favorevole ai campioni d'Italia dell'Hockey Novara, che hanno portato il loro vantaggio sulle immediate inseguitrici a ben cinque punti, un distacco difficilmente colmabile anche se alla fine del campionato mancano ancora sette giornate.

Gli azzurri, consci dell'importanza della posta in palio, erano scesi a Breganze con la calma dei forti. Non hanno raccolto le provocazioni del gioco duro degli avversari. Galvanizzati dal 2 a 0 iniziale in loro favore, i locali hanno commesso numerosi falli, riuscendo a chiudere il primo tempo in parità, grazie a due reti di Zaffinetti.

Nella ripresa, il Novara si è scatenato e in breve, ancora Zaffinetti e per tre volte Olthoff mettevano al sicuro il risultato che alla fine sanzionava un bel 9 a 3 in loro favore.

Abbiamo interpellato il geometra Egidio Nuvolone, che ha accompagnato la squadra a Breganze, per una descrizione precisa di quanto è avvenuto: «*Mai visto i nostri giocatori così calmi e decisi a non raccogliere le provocazioni altrui. Giocatori e pubblico locale ce ne hanno fatte di tutti i colori (l'allenatore Panagini è stato sfiorato da una bottiglia lanciata da un tifoso) ed i nostri giocatori hanno "incassato" tutto rispondendo a suon di gol.*

«A Breganze ho visto un grande Novara, dice, *una squadra che quando vuole riesce ad essere così concentrata può aspirare a qualsiasi risultato. All'inizio perdevamo due a zero e nessuno si è scomposto. Hanno lasciato sfogare gli avversari per poi raggiungerli in due minuti. Nell'intervallo abbiamo ancora raccomandato la calma e tutto si è risolto nel migliore dei modi*».

I due punti conquistati a Breganze non sono stati però i soli ad influire beneficamente sulla classifica degli azzurri. Infatti a Modena, dove si trovavano di fronte i gialli di Fontana e i biancorossi di Livramento, il risultato è stato rovesciato dal Candy Monza, che si è preso la rivincita della sconfitta subita nell'incontro di andata.

La classifica vede ora gli azzurri in testa al gruppo a quota 28 (tredici vittorie e due pareggi), con l'accoppiata Candy Monza ed Iris Modena, a cinque punti di distacco, e più sotto Laverda e Triestina staccate di ben sette lunghezze.

Il campionato è ormai deciso? Tutto direbbe di sì, perché il Novara, pur dovendo ancora andare a Monza e ospitare il Modena, ha dimostrato di essere nettamente il più forte e di non temere nessun avversario. Ora si tratterà di continuare la serie sino alla fine, in attesa poi di conoscere l'avversario per la finalissima della «coppa dei campionati».

Sugli altri campi: Lodi-Vercelli 12-4; Marzotto-Follonica 4-3; Grosseto-Bassano 2-7; Triestina-Viareggio 4-1.

Si è uccisa?

Verbania. Oriana Bazzetto, di Suna, 15 anni, scomparsa da casa venerdì scorso lasciando una lettera in cui annunciava la sua intenzione di togliersi la vita. Sarebbe però stata vista salire in treno a Gravellona Toce, forse diretta in Svizzera

Grignasco: morta sul Rosa

Grignasco. Fulvia Donetti, 18 anni (fotografata con un amico), è precipitata in un burrone mentre con alcuni amici tornava da una gita sul Monte Rosa (La notizia a pag. 5)

Durante un'ascensione nell'alta Valle Formazza

Trascinato dal suo zaino è precipitato ed è stato inghiottito da un crepaccio

Il giovane ragioniere di Gravellona Toce era in gita con tre amici alla Punta d'Arbola

Gravellona Toce. Il ragioniere Franco Monaci, perito durante un'ascensione

Domodossola, 2 agosto.

(a. c.) E' stata portata oggi a Gravellona Toce la salma di Franco Monaci, il ragioniere di 29 anni morto ieri pomeriggio durante un'ascensione in alta Val Formazza. La salma era stata composta nella camera mortuaria di Formazza, e vegliata dalla squadra del Soccorso alpino locale che aveva raggiunto il luogo della disgrazia. Nella notte a Formazza sono giunti i familiari del giovane: i funerali si svolgeranno domani a Gravellona Toce.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri al ghiacciaio del Hohsand, a tremila metri di quota. Il Monaci era partito domenica mattina da Formazza con altri tre coetanei, Sergio Cerutti, di Dormelletto, Pietro Jupita, di Omegna, e Renato Brusa, di Gravellona Toce. I quattro hanno compiuto l'ascensione alla Punta d'Arbola, a 3300 metri di quota.

Avevano da poco cominciato a scendere diagonalmente lungo il ghiaccio, quando il Monaci, che precedeva gli altri tre, è stato inghiottito da un crepaccio profondo una trentina di metri. Il giovane è stato trascinato nella caduta dallo zaino che portava a spalle e che si era sganciato. Precipitando ha battuto più volte la testa. Due compagni si sono fermati sull'orlo del crepaccio, mentre il Jupita è sceso alla diga dei Sabbioni, al posto telefonico dell'Enel, a dare l'allarme. *«L'abbiamo visto sparire all'improvviso»* ha raccontato il giovane ancora sotto choc per la disgrazia.

Da Formazza è subito partita una squadra del Soccorso alpino che ha raggiunto il luogo della sciagura. Alcuni soccorritori si sono calati nel crepaccio: il Monaci era ormai cadavere per le gravissime ferite riportate.

Il giovane si era sposato un anno fa circa e non aveva più compiuto ascensioni: ieri aveva deciso di tornare in montagna in compagnia di amici.

L'ascensione alla Punta d'Arbola è considerata un itinerario che non presenta particolari difficoltà, ma che nasconde molte insidie appunto per i crepacci disseminati lungo il percorso.

La moglie del giovane ragioniere è stata informata della sciagura mentre si trovava in vacanza in una località balneare.

Si scioglie a Nonio la banda sessantenne

(Dal nostro corrispondente)

Nonio, 2 agosto.

(m. l.) Il corpo musicale di Nonio, dopo più di sessanta anni di attività, sta per chiudere i battenti. Sono rimasti in pochissimi gli esponenti della banda. Quasi tutti hanno superato i settant'anni; più che naturale, quindi, che pur rimanendo la grande passione, tra questi fedelissimi, vengano mancare le forze ed il fiato per continuare a suonare. Ma è un po' la storia di tutti complessi del genere. Prima era toccato alla banda musicale di Brolo di Nonio, successivamente a quella di Pella. Questa è la volta del complesso Silvio Ardizzi, fondato nel 1909.

Scompare così una nota di colore, una banda che puntualmente alla domenica veniva portata alle varie manifestazioni civili e religiose della zona, perché tutti i paesi delle due sponde del Lago d'Orta per tradizione non celebravano sagre e feste patronali senza la presenza di un corpo musicale.

Stanotte a Cerano

Cassetta delle offerte rubata in una chiesa

Cerano, 2 agosto.

(l. l.) Nella chiesa dell'Annunciata di Cerano, stanotte è stata rubata la cassetta delle offerte per le candele, che conteneva circa 10 mila lire.

I ladri sono penetrati nella chiesa dopo aver forzato la porta d'ingresso con una sbarra di ferro.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Sole spione.
COCCIA: chiuso.
ELDORADO: chiuso.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: Piume d'uccello
VITTORIA: Adele H.

ARONA
MODERNO: Il bosso (satirico)
SAN CARLO: riposo.
LUX: Galassia terrore (terrore)
ROMA: Frammenti di paura (giallo)

BELLINZAGO
ORATORIO: Il californiano (western) c. Rendieri
VOLTA: L'assoluto naturale (drammatico), con L. Harvey e Sylva Koscina

BOGNANCO
TERME: La carica dei 101.

BORGOMANERO
LUX: Zorro alla corte di Spagna (avventuroso)
SOCIALE: Uomini e tile spietati (western) R. Keith
VITTORIA: Billy Kid (western), con Paul Newman

CAMERI
ORATORIO: Odissea sulla terra

DOMODOSSOLA
CATENA: Paradiso terrestre: io vivo come Eva.
CORSO: Cuori liberi e selvaggio (avventuroso)

GALLIATE
SMERALDO: L'ultimo colpo in canna.

GHEMME
ITALIA: chiuso

INTRA
SOCIALE: Le ande del Talmurdo

OLEGGIO
TEATRO COMUNALE: Tutti carrai... la trappola (poliziesco).
MODERNO: Arranda (poliziesco)

OMEGNA
SPLENDOR: L'ape regina.
SOCIALE: Medenga, il ponte della vendetta.

PALLANZA
SOCIALE: Quante belle figlie di... (commedia)

PREMENO
PREMENO: Hello Dolly! (commedia)

TRECATE
VITTORIA: Pane caldo e nella neve
COMUNALE: Il club dei libertini.
PELLICO: chiuso

VARZO
PRISMA: L'occasione (drammatico)

VERBANIA
APOLLO: Matt Helm, il silenziatore (commedia), con Dean Martin
ARISTON: chiusura estiva
IMPERO: Chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): Amore formula due, G. Agostini, A. Incontrera.
SOCIALE (Pallanza): Canto alla rovescia (drammatico)
CIRCO GERARDI, piazzale Mario Flaim (Verbania) spettacoli alle 16,30 e 21,30